

Pesare, misurare e contare

Il sistema ponderale siciliano
preunitario

Il valore della moneta

- Il valore teorico della moneta corrispondeva alla quantità di argento che vi sarebbe stata contenuta se effettivamente fosse stata in circolazione
- Per Carlo Magno una lira moneta di conto equivaleva a 240 denari oppure ad una libra di argento.

Pesare e non contare

- In pratica le monete si pesavano e non contavano
- 1 lira equivale a tanti denari del titolo di 950 millesimi che pesassero 410 grammi (una libra) se erano 240 denari tanto meglio, ma potevano essere 250 o 300, l'importante era il peso

Definizione di moneta di conto

- La moneta di conto interviene come medio fra i due elementi del baratto per misurare il valore delle due cose da barattate rapportando entrambi i valori a quello di una quantità ideale di argento

La moneta di conto siciliana

- 1 onza = tarì trenta
- 1 tarì = grani venti
- 1 grano = 6 denari

Un tentativo di riforma

- Il Viceré Macqueda, in sintonia con le determinazioni prese da Filippo II in merito, promulga il 30 agosto 1601 una prammatica con la quale si propone di ricondurre ad unità il complesso delle misure e dei pesi usate nelle singole comunità isolane

La salma degli aridi nel 1601

Misura generale della salma per gli aridi			
			Misura
		Mondello	4
	Tumolo	4	16
Salma	16	64	256

La riforma del 1809

Misure di capacità degli aridi introdotte dalla legge del 1809 e loro conversione in litri

							Quartiglio	Valore in litri
						Quarto	4	0,268641
				Carozzo	4	16		1,074566
			Mondello	4	16	64		4,298263
		Tumolo	4	16	64	256		17,193053
	Bisaccia	4	16	64	256	1024		68,772212
Salma	4	16	64	256	1024	4096		275,088848

Il pesare nella prammatica del 1601

- Una lettura attenta della prammatica del 1601 chiarisce anche il riferimento ponderale utilizzato per calcolare il peso del rotolo. Infatti, si specifica che il peso dell'unità ponderale di base dalla quale si sviluppa l'intero sistema è la *drama* il cui peso corrisponde a quello di «sessanta cochi di frumento». L'uso di utilizzare un chicco di cereale per individuare unità ponderali molto piccole, si riscontra in diverse civiltà del mondo antico allorquando si ha la necessità di confrontarsi con realtà che non possono essere rapportate a parti del corpo umano. Il grano, uno dei punti di forza dell'economia siciliana, rappresenta il naturale riferimento per la determinazione del sistema ponderale usato nel regno.
- Sull'uso dei chicchi di cereali per determinare le unità di misura il Kula afferma: «Ma il mondo che circonda l'uomo comprende anche oggetti troppo piccoli per essere definiti con sufficiente esattezza dalle parti del corpo umano. La soluzione più frequente per superare questa difficoltà risulta forse l'assumere come unità di misura un chicco di cereale coltivato, la sua lunghezza, larghezza o il suo peso. Questa misura – nota in Francia fino al tempo della Rivoluzione – è conosciuta anche in molte altre civiltà. Le differenze in lunghezza e peso di queste unità sono enormi, variano a seconda di quale cereale è più importante per una certa popolazione e di quale varietà di quel cereale viene coltivata.»
- Cfr. anche S. Grimaudo, *Misurare e pesare nella Grecia antica*, Palermo, 1998, p. 134. «L'uso di ragguagliare le minime unità di peso a chicchi di cereali è comunque documentato fin dai più antichi sistemi orientali, ed ha ampia diffusione in tutte le civiltà agricole: era un modo per superare la difficoltà di pesare oggetti troppo piccoli per potere essere rapportati a parti del corpo umano.».

Il Rotolo dei mercati (1601)

				Coccio o grano
			Dramma	60
		Oncia	8	480
	Rotolo	30	240	14400
Cantaro	100	3000	24000	1440000

LA LIBRA DEGLI SPEZIALI (1601)

						Coccio o grano
					Scropolo o dinaro	20
				Dramma	3	60
			Oncia	8	24	480
		Libbra	12	96	288	5760
	Rotolo	2,50	30	240	720	14400
Cantaro	100	250	3000	24000	72000	1440000

Il trappeso del 1601

		Cocci o grani
	Trappesi	16
Once	30	480

Le differenze tra Palermo e Messina

- siamo però nell'obbligo rassegnare all'eccellenza vostra che l'elemento dell'oncia di cui essi valevansi differiva dall'elemento de' pesi del nuovo sistema essendo il primo fondato sul grano d'orzo invece del grano di frumento osservandosi tra l'uno e l'altro la proporzione di 5 a 4 quindi l'oncia per loro dividevasi in 600 grani o sia in 30 trappesi di 20 grani per ognuno

La zecca di Messina

Pesi metalli preziosi usati nella Zecca di Messina

					Valori in gr.
				Coccio	0,0440789
			Trappeso	20	0,881578
		Sterlino	1,5	30	1,322367
	Oncia	20	30	600	26,44734
Libra	12	240	360	7200	317,36808

La riforma del 1809

- Lo stesso Piazzzi è consapevole di questo legame tra frumento e sistema dei pesi, infatti, nelle sue istruzioni ai parroci afferma «Il grano o cocchio è prossimamente uguale al peso di un cocchio di frumento di buona qualità. Infatti, se si prendano 480 cocchi di frumenti quanto ne contiene un'oncia, si troverà che il loro peso totale è pressoché uguale a quello dell'oncia

La canna come unità di misura

- La lettura del passo della prammatica del 1601 relativo alla canna è molto utile per comprendere la suddivisione della stessa.
- tutti sorti di drappi di seta, panni, tele ed altre cose che si misurano a canna si debbano misurare in tutto il Regno con canna di otto palmi che ogni palmo si divida in dodici parti eguali che si chiamano onze ed ogni onza cinque cochi d'orgio per lo più largo conforme all'originale che appresso si dirà e si farà fare.

La canna del 1601

Misure lineari

			Coccio
		Oncia	5
	Palmo	12	60
Canna	8	96	5760

Le differenze delle canne

Misura locale della canna	Valore della canna in metri
Canna di Palermo	2,046142
Canna di Castrogiovanni	2,061915
Canna di Lipari	2,064456
Canna di Acireale	2,074961
Canna di Girgenti	2,081665
Canna di Caltagirone	2,088770
Canna di Messina	2,090274
Canna introdotta con riforma 1809	2,064783

La riforma del 1809

Misure lineari										
										Valori in metri
									Punto	0,00015
								Linea	12	0,00179
							Oncia	12	144	0,02152
						Palmo	12	144	1728	0,25818
					Passetto	2	24	288	3456	0,51637
				Mezza Canna	2	4	48	576	6912	1,03274
			Canna	2	4	8	96	1152	13824	2,06548
		Catena	4	8	16	32	384	4608	55296	8,26190
	Corda	4	16	32	64	128	1536	18432	221184	33,04761
Miglio	45	180	720	1440	2880	5760	69120	829440	9953280	1487,14241

Le misure dell'olio

Misura dell'olio

Misura dell'olio		
		Rotolo
	Cafiso	10
Cantaro	10	100

Le misure dell'acqua

Ripartizione delle acque all'uso di Palermo.

					Litri al secondo
				Penna	0,067228
			Dinaro	4	0,268912
		Aquila	4	16	1,075648
	Darbo	4	16	64	4,302593
Zappa	4	16	64	256	17,21037